

Luca Trapanese scrive al Papa

facebook.com 29.08.25

santità... noi, cosa siamo? Che nome dobbiamo dare alla nostra realtà familiare? Cosa devo dire ad Alba quando mi chiede se anche noi siamo una famiglia?"

Con queste parole Luca Trapanese – papà single che nel 2017 ha adottato Alba, bimba con sindrome di Down rifiutata da più di trenta famiglie, e che oggi cresce insieme al suo compagno – si è rivolto a Papa Leone in una lettera intensa e piena di fede.

Luca racconta la bellezza e la fatica della sua quotidianità, la gioia di una casa piena d'amore e il dolore di sentirsi spesso "ai margini", non riconosciuto dalla Chiesa come famiglia. Non una rivendicazione, ma una richiesta di ascolto, di accoglienza, di riconoscimento per tutte quelle realtà che vivono secondo i valori del Vangelo, ma che rischiano di rimanere invisibili.

Un messaggio che va oltre la sua storia personale e che porta la voce di tanti genitori e bambini che, come lui scrive, "hanno il diritto di sentirsi parte, accolti, benedetti nella loro realtà familiare".

Una testimonianza che tocca il cuore e ci ricorda che l'amore, quando è autentico, resta sempre la risposta più forte.